

prodotti all'interno dell'organismo in particolari condizioni : dismetabolismi, diatesi litogena, ecc.).

Una serie di ricerche, infatti, è stata condotta per indagare l'azione "protettiva" e "detossicante" delle acque oligominerali (Inesi, Dedda, Colalongo, Murari, Greco, Rabitti). Inoltre Maccari e Severgnini hanno documentato l'azione protettiva delle acque oligominerali nelle intossicazioni da acetato d'ammonio.

La maggiore sensibilità del bimbo al danno tossicologico e l'uso sempre più diffuso di contaminanti in ambito chimico-biologico, ha allertato organismi Internazionali quali l'OMS ed il Comitato congiunto OMS – FAO, tanto da imporre nella preparazione delle pappe, durante e dopo il divezzamento, il consumo di prodotti garantiti da produttori che certifichino scrupolose indagini microbiologiche, chimiche e tossicologiche, così come richiesto dall'ESPGAN.

Va precisato, tra l'altro, che nell'alimentazione del bambino (preparazione di pappe), l'acqua Potabile è improponibile per una serie di validissime ragioni :

- fonte di approvvigionamento, prevalentemente ma non totalmente garantita da acque sotterranee
- possibilità di contaminazione e inquinamento delle risorse per processi di potabilizzazione (uso di Cloro e Ipoclorito di Na) e nella rete di distribuzione (da ricondursi ai materiali delle tubature, al loro stato di manutenzione, alla corrosione)
- quantitativo di nitrati improponibile per il neonato, il lattante, il bambino.
- incrementato rischio di tossicità per la eventuale presenza di contaminanti chimici e biologici.

Ciò nonostante, l'acqua Potabile non va demonizzata. La perplessità e le riserve emergono allorché ci si riferisce a neonati, lattanti, bambini, donne in dolce attesa e mamme che allattano. Per questa fascia di utenza, infatti, sono soprattutto raccomandate le acque oligominerali, come la Prealpi.

Nella pratica medica, inoltre, si ricorre all'uso di acqua oligominerale naturale in corso di stati chetoacidotici e tossici, seguenti per lo più a vomito, diarrea o manifestazioni febbrili, per effetto di una più facile eliminazione, attraverso l'emuntorio renale, dei cataboliti tossici con rapida risoluzione dei suddetti quadri morbosi.

Conclusioni

Alla luce dei risultati e delle considerazioni **esposte** nelle due Ricerche, relative all'impiego, **la prima** per la ricostituzione dei latti formulati e per la diluizione del latte vaccino nonché per la preparazione degli alimenti per neonati, e, **la seconda**, per l'utilizzo quale bevanda di uso quotidiano sottolineandone le complesse azioni diuretica, digestiva e detossicante, si evince che l'acqua oligominerale Prealpi merita di essere considerata acqua oligominerale dotata di peculiare caratterizzazione idronomica, sia nei riguardi degli indici di **qualificazione** generale, sia nella prospettiva di una peculiare individualità idrologica.

Pertanto, in base al Decreto legislativo n.°105 del 25/01/1992, art.11, si ritiene che l'acqua oligominerale Prealpi è indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per neonati e per l'utilizzo, quale bevanda di uso quotidiano con effetti diuretici e digestivi, per neonati, lattanti e bambini.

Dott. PAOLO BORTOLOTTI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN CLINICA PEDIATRICA
Via Torni, 2 - BERGAMO

Pxm